

virtù specifica contra la ritenzione d'orina, per cui, come dice Gumilla, si acquistano a peso d'oro.

L'altro pesce, conosciuto pure col nome di *guacaritos*, della lunghezza di quattro in cinque pollici, meno grosso del precedente, assale con ferocia gli uomini e gli animali ne' quali si abbatte ed a cui cagiona morsicature sovente dolorose.

I pesci i più comuni in alcune stagioni sono:

1.^o *Bagres* che pesano da cinquanta a sessantacinque libbre, e di un gusto gradito; 2.^o *razze* che si trovano in gran copia nel fondo sabbioniccio dei fiumi; 3.^o *payaras*, la cui carne è buona. Gli altri sono conosciuti coi nomi di *bocachicos*, *palometas*, *liras*, *sardines*, *cachamas* e *marcotos*.

L'etiologia della Guiana non è ancor bene conosciuta; Hillhouse naturalista inglese, che se ne occupa presentemente (1833), possiede a questo proposito una collezione di preziosi disegni (1).

Popolazione. Verso l'anno 1779 la Guiana Spagnuola racchiudeva ottanta villaggi e diciottomila abitanti (2).

Nel 1804, allorchè d'Humboldt visitò quella contrada, tutta la popolazione, ad eccezione di alcune parrocchie disperse sulle sponde del Basso Orinoco, era soggetta a due governi monastici. Valutando a trentacinquemila il numero degli abitanti (non compresi gl'indiani liberi), eranvene quasi ventiquattromila stabiliti nelle missioni, di cui diciassettemila sotto la direzione de' cappuccini catalani e settemila sotto quella de' minori osservanti. Quasi due terzi di questa popolazione si trovava concentrata tra il Rio Itamaca e la città di Angostura, sovra un terreno lungo cinquantacinque leghe e trenta largo.

Seguendo i computi di Depoix, il numero degli abitanti non eccedeva, in quell'epoca, i trentaquattromila individui; ed in questo numero si contavano diciannovemilaquattrocentocinquante indiani sotto la direzione dei missionarii. La capitale contava seimilacinquecentocinquante

(1) *Viaggio di Alexander*, cap. 3.

(2) *Caulin*, lib. I, cap. 2.